

## L'iniziativa e il pressing sul Comune Via barriere e ostacoli per i disabili i volontari subito al lavoro nel parco

Villetta di via Arno, appello per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Lo chiedono con forza al Comune, da oltre due mesi, i residenti del quartiere Acquaviva e i volontari della rete «Caserta solidale».

Entrambi gli accessi al parco sono infatti off-limits ai disabili. Uno degli ingressi pedonali è delimitato da quattro paletti

che andrebbero abbattuti, l'altro da due gradini che andrebbero rimossi per evitare disagi e incidenti.

**Volpecina a pag. 22**

### Spazi pubblici, l'appello

# Sos per la villetta di via Arno «Via le barriere architettoniche»

## L'APPELLO

**Daniela Volpecina**

Via le barriere architettoniche dalla villetta di via Arno.

Lo chiedono con forza al Comune, da oltre due mesi, i residenti del quartiere Acquaviva e i volontari della rete «Caserta solidale». Entrambi gli accessi al parco sono infatti off-limits ai disabili. «Uno degli ingressi pedonali è delimitato da quattro paletti che andrebbero abbattuti - fa sapere Virginia Crovella - l'altro invece da due gradini che andrebbero rimossi. L'idea è quella di sostituirli con delle rampe dotate di corrimano per agevolare i portatori di handicap. Abbiamo già presentato un progetto e individuato due ditte, la Tmp di Portici e la Power Flex di Limatola, disposte a fare i lavori a proprie spese per il bene della collettività. Manca solo l'autorizzazione del Comune che tarda ad arrivare. Fino ad allora le persone in carrozzella continueranno a non poter usufruire della villet-

ta di via Arno».

Sono a buon punto invece i lavori per la realizzazione del primo percorso - interamente dedicato al gioco e all'apprendimento - per persone con disabilità motorie ma anche per quelle normodotate che verrà inaugurato ad ottobre alla villetta del Parco degli Aranci. Si tratta di un percorso, lungo circa venti metri, con finalità educative, didattiche e ludiche progettato per favorire la condivisione e l'inclusione di quanti frequentano questo spazio pubblico.

«Anche in questo caso - spiega Crovella - i lavori sono interamente a carico della rete di volontari e sono il frutto di alcune donazioni giunte dalle famiglie durante il periodo del lockdown. Fino ad ora abbiamo speso circa quattrocento euro per l'acquisto dei materiali necessari alla progettazione e alla realizzazione del percorso. Sarà uno strumento di supporto anche per le scuole che quest'anno si troveranno ad affrontare una sfida educativa senza precedenti e avranno più che mai bisogno di disporre di spazi verdi all'aperto, adeguati e sicuri, nei quali sperimentare

anche una didattica non formale e inclusiva. La direzione dei lavori è stata affidata a due studentesse universitarie dell'Accademia di Belle Arti mentre ad eseguire gli interventi sono i volontari del quartiere».

Con la riapertura delle scuole ripartirà anche il Piedibus - il servizio di accompagnamento a piedi di circa un centinaio di bambini delle primarie - che quest'anno dovrà fare i conti con le misure anti Covid: «Abbiamo già iniziato a confrontarci con il corpo docente dei quattro istituti comprensivi che aderiscono al Piedibus - aggiunge Crovella - vale a dire il terzo circolo didattico di via Montale, il quinto circolo con le sedi del Parco degli Aranci e di Parco Cerasola, la De Amicis di corso Giannone e la Vanvitel-



li con il plesso di San Benedetto. E stiamo studiando tutti i possibili accorgimenti da adottare per garantire il distanziamento sociale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**VILLETTA I comitati chiedono l'abbattimento delle barriere**



Peso: 21-1%, 22-19%